



COMUNE DI URBINO

Ufficio Segreteria

ORDINE DEL GIORNO APPROVATO ALL'UNANIMITA' DAL CONSIGLIO COMUNALE NELLA SEDUTA DEL 21.12.2022 CON ATTO NUMERO 80

Oggetto: Annunciata soppressione dell'Arcidiocesi di Urbino, Urbania Sant'Angelo in Vado

Premesso che negli ultimi giorni la stampa locale ha riportato la notizia dell'imminente ufficializzazione della decisione della Santa Sede di accorpare l'Arcidiocesi di Urbino, Urbania e Sant'Angelo in Vado con la Diocesi di Pesaro "in persona episcopi";

Premesso che il Consiglio Comunale di Urbino aveva già espresso la propria contrarietà unanime a tale ipotesi con la contestuale richiesta del mantenimento di un proprio Arcivescovo, attraverso la deliberazione n. 45 del 20.06.2022;

Preso atto che nella stessa seduta del Consiglio Comunale del 20.06.2022 si è registrata la partecipazione dei Sindaci e Amministratori dei Comuni compresi nella nostra Arcidiocesi, che hanno sostenuto l'espressione della contrarietà di tutto il territorio all'ipotesi dell'accorpamento;

Preso atto, inoltre, della costituzione di un comitato spontaneo di cittadini "Pro nuovo Vescovo", che ha attuato una campagna di sensibilizzazione verso le istituzioni laiche e religiose per la nomina di una guida pastorale autonoma da parte della Santa Sede, con il coinvolgimento, l'appoggio e la condivisione dell'Amministrazione Comunale di Urbino e di tutti i Comuni coinvolti;

Ritenuto che l'eliminazione di una propria guida pastorale e l'accorpamento nella Diocesi di Pesaro rappresentino un ulteriore impoverimento del territorio delle aree interne, già notevolmente svantaggiato in termini di servizi, infrastrutture e collegamenti, un'ipotesi che lascerebbe un'intera comunità di cittadini e fedeli a oltre 150 chilometri di distanza dal Vescovo di riferimento;

Ribadito che Urbino è capoluogo di Provincia e pertanto è il riferimento di un intero territorio, nonché sede del Tribunale, del Commissariato di Polizia di Stato, dei Comandi locali delle Forze dell'Ordine, di istituzioni civili e uffici pubblici, dell'ospedale di riferimento territoriale e, non ultimo,

dell'Università degli Studi Carlo Bo, che vanta una tradizione di oltre cinquecento anni e ospita l'Istituto Superiore di Scienze Religiose "Italo Mancini", e che Urbino è sede della parrocchia universitaria;

Ribadito, altresì, che la Diocesi di Urbino vanta una tradizione antica e ha già subito una fusione nella seconda metà degli anni Ottanta con la Diocesi di Urbania e Sant'Angelo in Vado;

Tutto ciò premesso, il Consiglio Comunale di Urbino ritiene la decisione della fusione delle due Diocesi "in persona episcopi" assolutamente inadeguata rispetto alle esigenze della comunità del territorio compreso nella nostra Arcidiocesi.

Il Consiglio Comunale, inoltre, ribadisce con fermezza:

- l'auspicio che il Santo Padre nomini al più presto una guida autorevole per la nostra Arcidiocesi, condizione essenziale per garantire alla nostra comunità di fedeli un'adeguata ripartenza dopo i difficili anni della pandemia;
- il sostegno alle manifestazioni civili di contrarietà che le Istituzioni, le associazioni e i singoli cittadini vorranno intraprendere.

Il Consiglio Comunale, infine, rivolge un nuovo appello ufficiale al Santo Padre e a tutte le autorità ecclesiastiche, chiedendo una ragionevole rivalutazione della situazione e il mantenimento dell'Arcidiocesi di Urbino, Urbania e Sant'Angelo in Vado nella forma attuale.